

ALL'AUTORITÀ PROCEDENTE

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA (AN)

III SETTORE: GESTIONE, GOVERNO, VALORIZZAZIONE
DEL TERRITORIO E DELLE INFRASTRUTTURE

PEC COMUNE.FALCONARA.PROTOCOLLO@EMARCHE.IT

E

ALL'AUTORITÀ COMPETENTE

PROVINCIA DI ANCONA

SETTORE IV

4.4 AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

4.4.1 UO PARERI URBANISTICI E VALUTAZIONI

AMBIENTALI DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Oggetto: : VARIANTE AL PRG SAT B1 - ZUD3 AREE A VINCOLO ESPROPRIATIVO DECADUTO E AREE DESTINATE A PARCO ATTREZZATO - CASTELFERRETTI. ADOZIONE DELLA VARIANTE E DEL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS- FASE DELLA PUBBLICITÀ E CONSULTAZIONI PARAGRAFO 2.5.1 DELLA DGR 1813/2010. INVIO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA ALLA PROVINCIA E COMUNICAZIONI AGLI SCA.

In riferimento alla nota del Comune di Falconara Marittima, acquisita al Protocollo ARPAM n. 0017545 del 24/06/2020, si riportano di seguito le osservazioni tecniche suddivise per matrici ambientali.

OSSERVAZIONI TECNICHE ARPAM

MATRICE ACQUE

Dall'esame della documentazione prodotta, per gli aspetti di competenza della matrice acque superficiali, non si hanno osservazioni alla variante richiesta.

MATRICE ACQUE SOTTERRANEE

Nel Rapporto Ambientale in Tab.8 *“Analisi SWOT per gli aspetti ambientali con individuazione degli obiettivi di riferimento”* per l'aspetto ambientale *“Risorse idriche”* si fa riferimento ad un pozzo esistente di attingimento di acqua non potabile a scopo irriguo e tra le opportunità viene riportata *“la manutenzione del pozzo, da utilizzare anche per il monitoraggio delle acque di falda”*. Relativamente alla matrice *“suolo/sottosuolo”* tra i punti di debolezza viene indicata la presenza di una falda sotterranea e di subalveo vulnerabile. Nella voce *“opportunità”* – tra gli effetti

migliorativi generati dal rimboschimento proposto – viene riportato “*purifica l’acqua che scorre nelle falde*”.

Osservazioni

Seppur per la matrice acque sotterranee non vi siano informazioni specifiche - in quanto nel Rapporto Ambientale l’analisi si concentra sugli aspetti relativi agli impatti della qualità dell’aria e del rumore sulla salute della popolazione - si ritiene necessario che venga specificata la tipologia di monitoraggio indicato nella tabella sopracitata verificando anche la rappresentatività del pozzo di riferimento ai fini degli obiettivi di riferimento indicati nella sopracitata tabella (cfr. monitorare i corpi idrici esistenti). In relazione inoltre a quanto riportato in merito gli effetti migliorativi del rimboschimento sulle acque di falda andrebbe verificato preliminarmente lo stato qualitativo delle acque in corrispondenza dell’area di interesse.

MATRICE ARIA

Il rapporto ambientale (R.A.) riguarda la variante parziale al PRG del comune di Falconara Marittima (AN), con riferimento alle aree S30 e S31 del SAT B1 della ZUD 3, situate a Castelferretti. La variante comporta modifiche allo strumento urbanistico con un cambio di destinazione d’uso di alcune superfici a vincolo espropriativo decaduto (b1, b2 e b3 da ex verde pubblico ad aree edificabili, con una delle tre nuove aree edificabili molto vicina alla superstrada) comportando di conseguenza un incremento demografico di 46 abitanti teorici, e con la conferma della destinazione a parco attrezzato prevista dal vigente PRG di altre superfici ma con previsione della riduzione della fascia di rispetto della SS76 (superstrada). Il P/P consente inoltre la realizzazione di un marciapiedi lungo via S. Maria, nel sottopasso della S.S.76, per collegare in sicurezza il parco al parcheggio limitrofo al cimitero, così da evitare traffico nelle immediate vicinanze del parco e favorire lo spostamento pedo-ciclabile.

Le aree in esame ricadono all’interno dell’AERCA ed in zona costiera e valliva secondo la delibera consiliare n. 116 del 9 dicembre 2014.

Gli obiettivi di riferimento previsti sono: a) Realizzazione di un Parco Attrezzato con bosco, prati e servizi; b) Pianificazione delle aree a vincoli di esproprio decaduti, ora “aree bianche” prive di pianificazione; c) Aggiornamento della cartografia in ragione della avvenuta attuazione delle Unità Area n.23 e n.24 della ZUD 3 del SAT B1 del P.R.G..

L’obiettivo di riferimento ambientale, per l’aspetto ambientale qualità dell’aria e fattori climatici, è la Pianificazione del territorio volta al miglioramento della qualità dell’aria.

A pagina 4 del R.A., il proponente, per la matrice aria, prevede le seguenti misure:

- 1) obbligo di osservare quanto oggetto di Ordinanze Sindacali in merito alle emissioni in atmosfera;
- 2) obbligo di copertura fabbisogno energetico con fonti rinnovabili nella misura di legge;
- 3) utilizzo del contributo straordinario per opere di mitigazione ambientale.

In premessa si evidenzia che il proponente afferma che “*la finalità del seguente Rapporto Ambientale è la verifica della tutela della salute (utenza parco e nuovi residenti insediati)*” e che “*il presente R.A. deve analizzare il rischio per la salute della popolazione potenzialmente esposta all’inquinamento atmosferico e acustico derivante dal traffico veicolare prodotto dalla infrastruttura viaria SS 76*” (vedi pagine 40 e 74 del R.A.). Per tali motivi ha presentato una valutazione della qualità dell’aria, considerando i dati registrati dalle stazioni della Rete Regionale della Qualità dell’Aria (RRQA) di Fano, Jesi e Chiaravalle 2 nei mesi giugno e dicembre dell’anno 2016, utilizzando tali dati per valutare l’influenza sulla qualità dell’aria dell’esistente SS76, concludendo, per il particolato “*con un margine di sicurezza che nelle aree oggetto di variante i valori sono al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa*”, e per il benzene “*Pertanto si conclude che, se i monitoraggi effettuati sulle strade di tipo urbano non restituiscono dati superiori ai limiti di legge, a maggior ragione tali limiti sono rispettati lungo il tratto del tracciato della S.S.76 preso in esame*”.

Con riferimento ai soli aspetti di natura ambientale, per quanto di competenza, per la matrice aria, si ritiene che sarebbe stato adeguato compiere la valutazione della qualità dell'aria prendendo in considerazione un intero anno solare e che la Stazione di Chiaravalle 2 della RRQA, che per la sua ubicazione risente dell'influenza dell'autostrada A14, possa essere considerata come riferimento per la valutazione della qualità dell'aria dovuta alla superstrada.

Il proponente non ha presentato valutazioni dell'influenza sulla qualità dell'aria da parte del traffico indotto dalla variante al PRG in esame. Ha stabilito che sarà fatta una "Scelta di essenze con ottima/buona capacità di mitigazione, in termini di capacità potenziale di assorbire gli inquinanti gassosi NO_x, di cattura delle polveri sottili e di formazione potenziale di O₃", ed ha dichiarato che l'incremento degli abitanti teorici (n°46) è compensato dalla diminuzione degli stessi nel sub-ambito territoriale B1 (riduzione di 243 abitanti teorici rispetto al PRG '99).

Nella verifica di coerenza esterna si ritiene opportuno che sia considerato anche il Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente ai sensi del D.Lgs. 351/1999, approvato con DACR 143/2010.

Il monitoraggio proposto per l'aspetto emissioni di sostanze inquinanti atmosferiche, indica, come modalità di attuazione, il "calcolo dell'inquinamento atmosferico mediante cfr. tabella 38". Si fa presente che la tabella 38 riguarda il "SETTORE DI GOVERNO: SPORT E RICREAZIONE (PARCO ATTREZZATO)".

Riguardo all'"Eventuale monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambito dei progetti ARPAM" riportato in nota, dovrebbe essere indicato il progetto a cui ci si riferisce.

Osservazioni

Sulla base della documentazione presentata, per quanto di competenza, per gli aspetti ambientali, per la componente aria, si propone che siano attuate le misure del piano e le norme e le indicazioni progettuali previste nella variante, e che siano introdotte limitazioni della velocità dei veicoli in transito lungo la nuova viabilità.

Al fine di salvaguardare lo stato di Qualità dell'Aria del sito, si ritiene opportuno che nella fase di cantiere siano messe in atto tutte le misure finalizzate a ridurre le emissioni diffuse di polveri, con il criterio delle migliori tecniche disponibili.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

In merito al procedimento in oggetto, per le valutazioni di competenza dell'ARPAM relative alla matrice rifiuti/suolo, è stato analizzato il documento "07 - Rapporto Ambientale VAS", datato Ottobre 2019.

Nel documento suddetto, dopo aver illustrato l'oggetto e la consistenza urbanistico-territoriale della variante proposta (anche mediante confronto con gli scenari alternativi), sono individuati i "temi ambientali" e i "settori di governo" correlati all'attuazione del piano tra cui la componente Suolo/sottosuolo e la Gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda invece l'analisi condotta nel documento in merito al contesto ambientale, non vi sono informazioni di interesse per la matrice rifiuti/suolo in quanto la stessa si concentra sugli aspetti relativi agli impatti della qualità dell'aria e del rumore sulla salute della popolazione, considerando la presenza della S.S. 76 nelle vicinanze dei nuovi insediamenti nell'ambito territoriale di intervento e la riduzione della fascia di rispetto della S.S.76 connessa alla realizzazione del parco attrezzato. In merito alla gestione dei rifiuti, in virtù della proposta di zonizzazione delle aree denominate "b1", "b2", "b3", che prevede il potenziale insediamento di 46 abitanti, si prevede un aumento della produzione di rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati, ed inoltre si prevede lo specifico indicatore di contesto "produzione di rifiuti urbani procapite", riprendendo l'obiettivo previsto nell'Allegato VI della D.G.R. n.1813/2010. Per quanto riguarda il processo di monitoraggio, non vengono proposti indicatori relativi alla matrice rifiuti/suolo.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, vista la limitata estensione territoriale delle aree oggetto della variante proposta, non si hanno osservazioni da formulare.

Si resta a disposizione per la valutazione di eventuali aspetti tecnici specifici che emergeranno durante lo svolgimento del procedimento in oggetto.

MATRICE RUMORE

Dopo analisi della documentazione, in merito al procedimento di cui all'oggetto, il Dipartimento Provinciale di Ancona formula le seguenti osservazioni e valutazioni tecniche relative alla matrice rumore:

- La variante ha un ambito di intervento locale sulla frazione Castelferretti di Falconara Marittima e risponde alla necessità sia di realizzare un parco urbano su un'area pubblica sia di ripianificare, all'interno di una zona di completamento, cinque aree private, a vincoli di esproprio scaduti. Il progetto si colloca in una zona interessata dalla fascia di rispetto della strada SS76, con fascia di rispetto pari a 40 metri, in merito alla quale il Comune di Falconara ha richiesto ad ANAS la riduzione a 20 metri per realizzare un bosco di dimensione maggiore e pianificare le aree private assegnando varie destinazioni d'uso (anche edificatorie).
- Nel rapporto ambientale viene affermato che sulla base dei pareri espressi, il R.A. si è concentrato sul tema della salute, in relazione agli aspetti ambientali aria e rumore, utilizzando una valutazione di tipo quantitativo. In particolare sulla matrice rumore, dal momento che la SS76, che delimita l'area a SE, rappresenta una sorgente di rumore, sono presi in esame interventi finalizzati a contenere l'impatto acustico che andrà ad interessare i fruitori del parco ed i tre nuovi edifici residenziali con persone, con la realizzazione del bosco stesso come barriera fonoassorbente costituita da alberature e siepi. Nella documentazione sono stati presi in esame lo scenario 0, lo scenario 1 parziale di realizzazione del solo intervento sull'area pubblica e lo scenario 2 corrispondente alla proposta di Variante in esame. La valutazione della componente rumore è stata condotta a partire dal Piano di risanamento acustico redatto dall'Università Politecnica delle Marche nel 2008 e dal Piano di contenimento ed abbattimento del rumore redatto da ANAS nel 2012. In merito si richiama e si condivide quanto riportato nella nota ANAS prot. 643984 del 19/12/2017 in cui viene prevista la possibilità che ANAS stessa prescriva *"quali opere di urbanizzazione primaria a scomputo a carico dell'amministrazione Comunale l'adozione di barriere fonoassorbenti lungo la SS 76 nel rispetto dei parametri di cui alla vigente normativa in materia e secondo specifiche tecniche di installazione da concordare con i referenti tecnici ANAS"*.
- Gli interventi proposti ricadono all'interno dell'area AERCA, secondo il relativo Piano, che risulta decaduto, e sono comunque coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Nella documentazione fornita è stata indicata la classe acustica dell'area interessata secondo il piano di zonizzazione acustica del Comune di Falconara Marittima che risulta parte in classe acustica IV (quella più vicina alla statale 76) e parte in classe acustica III. Si ricorda a tal proposito l'art. 8 della L.R. 28/2001, ovvero *"Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni, o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità, degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'art. 2 (Classificazione acustica del territorio comunale), in modo da prevenire o contenere i disturbi alla popolazione residente"*. In merito nel rapporto ambientale viene dichiarato che le previsioni indicate nella variante sono compatibili con le classi acustiche vigenti.
- In relazione alla vicinanza della fascia di pertinenza stradale ai sensi del D.P.R. n. 142 del 30/03/2004 ed al fatto che nel rapporto ambientale viene dichiarato che si intende ridurre la fascia di rispetto stradale della strada SS 76 da 40 a 20 metri, si ricorda che il DPR

**Dipartimento Provinciale di Ancona
Servizio Territoriale**

142/2004 ha stabilito le disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare; tali disposizioni dovranno essere rispettate anche nel caso in cui il progetto in esame dovesse comportare la realizzazione di nuova viabilità.

- Relativamente alla tutela degli ambienti abitativi sia già presenti, sia di nuova edificazione (definiti dall'art. 2 della L. 447/1995), deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 28/2001 in merito al rispetto dei requisiti passivi degli edifici, ed inoltre deve essere rispettato anche quanto previsto dall'art. 8 della L. 447/95 in tema di previsione di impatto acustico, qualora venissero installate apparecchiature che possono essere considerate sorgenti di rumore.

I criteri per la redazione sia delle valutazioni previsionali di impatto acustico, sia della documentazione in merito alla certificazione acustica degli edifici, sono esplicitati nella DGR n. 896 AM/TAM del 24/06/2003 e s.m.i.

- Si fa presente che per quanto riguarda l'attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. Le ditte che realizzeranno l'opera dovranno comunque fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico.

MATRICE CAMPI ELETTROMAGNETICI

Nessuna osservazione.

Gruppo istruttore:
SDG/LM/SB/EP/BB/SP

Il Direttore
Dott. Stefano Orilisi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005
s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la
firma autografa)